



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

# Tutti Insieme per Tutelare i Nostri Diritti

# OPERAZIONE 51%

Palermo, 16 settembre 2004

Il 20 maggio 2002, il Cobas/Codir "siciliani inkazzati" lanciò l'operazione 3000 iscritti: sembrava impossibile, invece l'obiettivo è stato raggiunto con grande successo.

Grazie alla fiducia ed alla collaborazione dei lavoratori, infatti, il vero sindacato dei lavoratori si pone come l'unico baluardo contro le azioni portate avanti dai governi regionali che, per fare quadrare i loro conti, tendono a smantellare certezze e diritti dei lavoratori pubblici.

In questi ultimi anni, il Cobas/Codir si è battuto e si batte contro le logiche ambigue del d.l.29/93 e della legge regionale siciliana n.10/2000 ed ha contribuito, con ampio riconoscimento, a stabilire una certezza condivisa dagli stessi politici più attenti e dalla maggioranza degli amministratori: **non si possono riformare gli apparati burocratici mortificando e calpestando i diritti acquisiti dei lavoratori.**

Alla fine ci ha dato ragione la stessa Giunta regionale che, ad esempio, nelle linee guida per il rinnovo contrattuale 2002/2003, inviate nel luglio scorso all'Aran Sicilia, scrive testualmente che: *"dovrà essere trovata adeguata soluzione per il personale ricollocato in categoria inferiore a seguito dell'accordo di cui al D.P. 24 luglio 2003 che, come è noto, ha dato luogo ad aspre contestazioni da parte degli interessati con danno per l'espletamento degli ordinari compiti d'istituto"*.

**Il Cobas/Codir sta lavorando affinché anche sui temi relativi al blocco delle pensioni, al reale potere d'acquisto degli stipendi, alle parti inapplicate del contratto, alle retrocessioni, al tema della "vicedirigenza", il governo Cuffaro-bis, riappropriandosi nuovamente del proprio ruolo politico, trovi la disponibilità ad un vero dialogo con le forze sindacali nell'interesse dell'amministrazione, dei lavoratori e dei cittadini tutti.**

Oggi, intanto, grazie alle contrattazioni decentrate che vedono la presenza determinante del Cobas/Codir, i lavoratori hanno riacquisito, nei propri uffici, una parità di diritti e di trattamento fortemente messe in discussione negli anni passati; ma, affinché i lavoratori si possano riappropriare del proprio futuro, diventando essi stessi l'unico "ago della bilancia", **il Cobas/Codir lancia, oggi, l'operazione 51%: acquisire come organizzazione di base un potere contrattuale esclusivo e decisivo**, colmando i vuoti creati dallo scandaloso disinteresse dimostrato dallo stanco, sfibrato, distratto, demotivato, a volte ricattatorio, sindacalismo di "mestiere".

**Tutti insieme possiamo far sì che il giorno del 51% sia veramente vicino!**

[www.codir.it](http://www.codir.it)